

VENETO

I brasiliani
invadono
la Val Zoldana

Alberto Mattioli A PAGINA 11



LE STORIE

A Cherasco Bonaparte
diventò Napoleone

Andrea Parodi A PAGINA 15



Biella, nasce la scuola
per le baby sitter

Matteo Pria A PAGINA 15

LA LETTERA

Quando Jung
attaccò Einstein:
Dio gioca a dadi

Fabio Sindici A PAGINA 21



LA STAMPA

QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867

DOMENICA 18 FEBBRAIO 2018 • ANNO 152 N. 48 • 1,50 € IN ITALIA (PREZZI PROMOZIONALI ED ESTERO IN ULTIMA) SPEDIZIONE ABB. POSTALE - D.L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04) ART. 1 COMMA 1, DCB - TO www.lastampa.it

Negoziati Usa-Ue

LA STRATEGIA PER FERMARE GLI AYATOLLAH

MAURIZIO MOLINARI

Stati Uniti ed Europa hanno iniziato contatti informali per arrivare ad un approccio comune all'Iran degli ayatollah.

Il primo intento è un miglioramento dell'accordo sul nucleare iraniano siglato a Vienna il 14 luglio 2015 e ratificato dalla risoluzione 2231 del Consiglio di Sicurezza dell'Onu. A chiedere una revisione del «Joint Comprehensive Plan of Action» (Jcpoa) è la Casa Bianca ritenendolo il «peggior accordo di sempre» per tre ragioni convergenti addebitate agli errori negoziali commessi da Barack Obama: ha una durata limitata di 15 anni e dunque offre a Teheran la possibilità di diventare una potenza nucleare; non obbliga Teheran a sottoporsi a ispezioni a sorpresa nei siti militari dove in passato sono avvenute attività illegali; non include limiti ai vettori balistici che possono trasportare armi nucleari.

Il presidente americano Donald Trump si è rifiutato di certificare il rispetto dell'accordo di Vienna da parte di Teheran, rinviando l'adozione di nuove sanzioni all'Iran fino a maggio con l'evidente intenzione di offrire agli alleati europei l'opportunità di migliorare il testo prima di farlo cadere.

Le sanzioni Usa minacciano di colpire i legami economici che Teheran sta costruendo con molteplici Paesi europei e asiatici.

CONTINUA A PAGINA 19

Gli Usa: fermiamo l'Iran
Alla conferenza di Monaco
protagonista anche l'Italia

Alberto Simoni
ALLE PAGINE 8 E 9

Con i tweet creati negli Stati Uniti il Cremlino provava a influenzare anche la politica di Roma

L'allarme della task force italiana “Attacco hacker a 24 ore dal voto”

Intervista a Di Maio: avrò l'incarico da premier, Salvini un pericolo

A due settimane dal voto scatta l'allarme della task force italiana che prevede un «attacco» hacker nelle ultime 24 ore della campagna elettorale. Luigi Di Maio in un forum a «La Stampa»: «Io premier o niente governo». E manda un messaggio all'Europa: «Il vero pericolo è Salvini».

Iacoboni, Longo
e Mastroianni ALLE PAG. 2 E 3

IL FORUM IN REDAZIONE



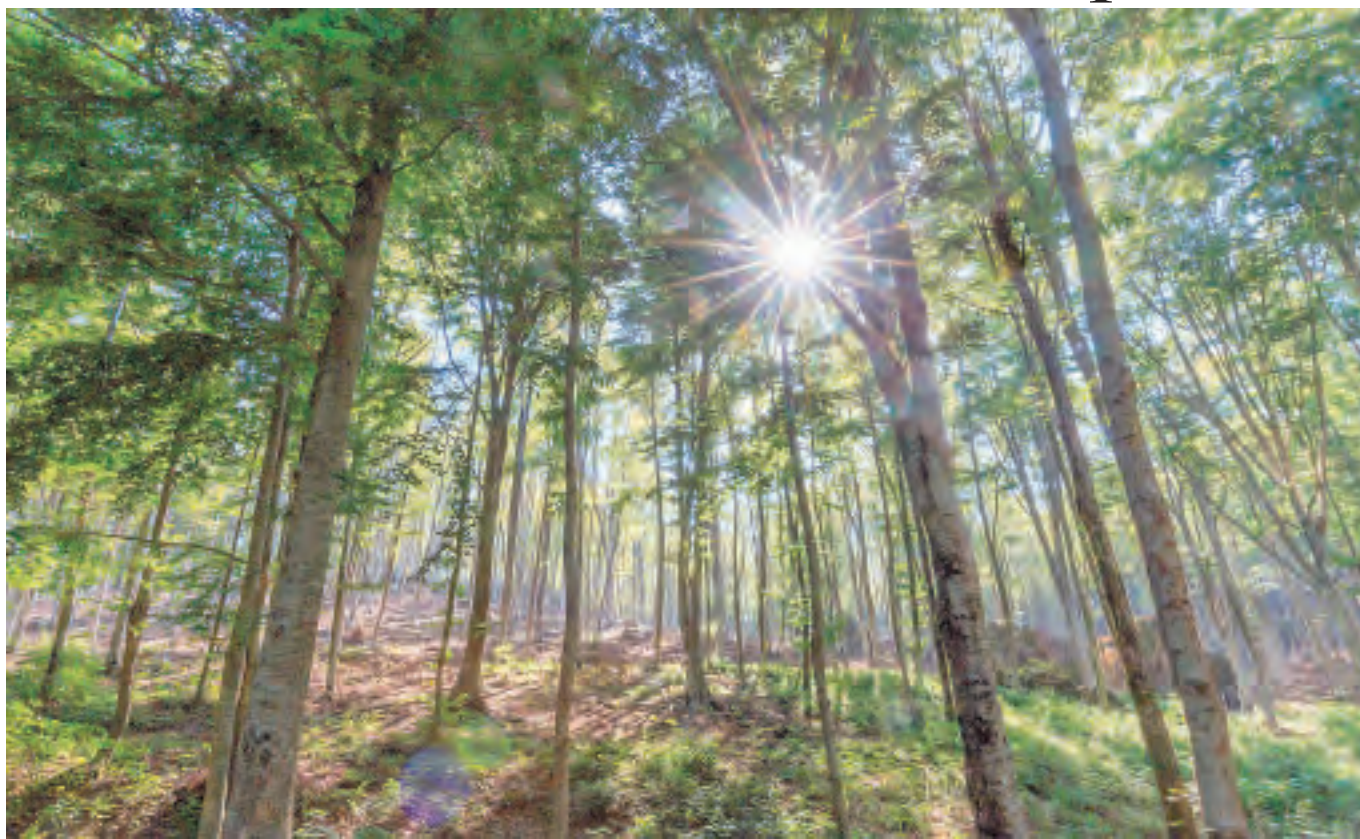
Sulla squadra di ministri che presenterò prima del voto non accetterò trattative

Vogliamo fare deficit ma non necessariamente sfiorando il tetto del 3 per cento

Francesca Schianchi A PAGINA 5

DOPO 17 ANNI ARRIVA UNA LEGGE QUADRO CHE PROTEGGERÀ LE ZONE LASCIATE IN ROVINA DAI PROPRIETARI

Così saranno salvati i boschi perduti



Un terzo della superficie dell'Italia è ricoperto da boschi: nella foto quelli della Val d'Orcia in Toscana

Paolo Baroni ALLE PAG. 10 E 11

REPORTAGE

Nel Kosovo
senza pace
dopo 10 anni

ILARIA BLANGETTI
PRISTINA

«Il Kosovo è come un neonato». Parla così Fatjonë Hoti, giovane studentessa kosovara, indicando il monumento alle sue spalle. Quella grande scritta in inglese «Newborn», appena nato, diventata il simbolo di Pristina dal giorno dell'indipendenza e che ogni anno si rinnova cambiando colore. Un monumento che corre più veloce del Paese che rappresenta.

CONTINUA A PAGINA 9

IL CASO

Il museo
che ti insegna
a fare lo 007

FRANCESCO SEMPRINI
NEW YORK

È un viaggio nella dimensione parallela dello spionaggio in tutte le sue declinazioni: la storia, le tecniche e i personaggi, ma anche l'addestramento, basato su attività create e messe a punto da 007 realmente esistenti, spie reali che hanno segnato il corso della storia e le relazioni tra Paesi.

Un viaggio che permetterà di scoprire il James Bond che è in ognuno di noi, se mai ci dovesse essere. Tutto questo è racchiuso nello spazio chiamato «Spyscape», il nuovo museo interattivo dello spionaggio che ha aperto i battenti due giorni fa a Mi-

CONTINUA A PAGINA 12

Alle 12,30 va in scena la stracittadina di Torino con due squadre a caccia di conferme
Europa e scudetto, il derby degli ambiziosi



Qui Toro

GIUSEPPE CULICCHIA

«Noi siamo il Toro e loro no»: così Paolo Pulici, incarnazione di un Toro e di un calcio che non esistono più, perché intanto come sappiamo il mondo è cambiato e i calciatori non tornano più a casa a piedi dopo gli allenamenti o la partita accompagnati dai loro aficionados.

CONTINUA A PAGINA 19



Qui Juve

GIOVANNI DE LUNA

Degli ultimi 25 derby il Torino ne ha vinto uno, uno solo. È un dato statistico impietoso che sottolinea l'abisso che il tempo ha scavato tra i granata e la Juve. Per i più giovani è quindi difficile anche solo immaginare le tensioni e le passioni che si accendevano in città alla vigilia di quelle partite.

CONTINUA A PAGINA 19 Barillà, Garanzini e Oddenino ALLE PAG. 30 E 31

LA NUOVA INEDITA COLLANA IN 6 USCITE

LE AUTO CHE HANNO FATTO GRANDE L'ITALIA

60 ANNI DI STORIA MOTORISTICA
COSTUME - INDUSTRIA - QUOTAZIONI

PRIMA USCITA: ANNI 50

in edicola con
RUOTECLASSICHE

A SOLI
€ 5,40
IN PIÙ